



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

DECRETO sulle modalità di attuazione delle funzioni attribuite al Coordinatore per la concessione dei contributi nell’ambito degli “*Interventi per la viabilità alternativa nel cratere sisma 2009*” ai sensi dell’articolo 4 del Decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 22 luglio 2025, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze - Modalità di impiego e ripartizione delle risorse per interventi di contrasto alle calamità naturali, di cui all’articolo 1, comma 123, del 30 dicembre 2023, n. 213, e all’articolo 2 del Decreto del Ministro per la Protezione civile e per le Politiche del mare, emanato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 19 marzo 2024.

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante norme sull’Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’art. 11, legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri*” convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2007, recante disposizioni in ordine al trasferimento di strutture alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006 n. 233;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante l’Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*”;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*” e, in particolare, l’articolo 41;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e*

prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l’articolo 14-bis;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 aprile 2018, recante *“Modalità di impiego e ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate all’acquisto e manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione civile, in attuazione dell’articolo 41, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come modificato dall’articolo 16-sexies, comma 5, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123”;*

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2014, con il quale è stata istituita la Struttura di missione denominata *“Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del POin Attrattori culturali, naturali e turismo”* e successivamente ridenominata con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2019 in *“Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009”;*

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 novembre 2022, del 21 dicembre 2022 e del 18 gennaio 2023 con i quali la Struttura di missione sisma 2009 è stata confermata, rispettivamente, fino al 21 dicembre 2022, al 21 gennaio 2023 e al 21 aprile 2023;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei conti l’8 febbraio 2023 al n. 414, con il quale è stato conferito al Cons. Mario Fiorentino l’incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore della *“Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009”* fino al 21 aprile 2023;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2023, registrato dalla Corte dei conti il 5 maggio 2023 al n. 1260, con il quale la Struttura di missione è stata confermata, con modifiche, fino alla scadenza del mandato del Governo in carica, ed è stato, altresì, confermato, fino alla predetta scadenza, l’incarico già conferito al Cons. Mario Fiorentino;

Visto l’articolo 1, comma 123, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*, ai sensi del quale:

- è istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze un apposito fondo da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, con una dotazione di 4,5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026;

- con uno o più decreti del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 213 del 2023, si provvede ad individuare la quota delle risorse da destinare alle finalità di cui al comma 4 dell’articolo 41 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e al sostegno dei comuni dei territori colpiti dal sisma 2009 per interventi volti a favorire forme di viabilità alternativa;

Visto l’articolo 3 del Decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 22 luglio 2025, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze - *Modalità di impiego e ripartizione delle risorse per interventi di contrasto alle calamità naturali*, che, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 1, comma 123, lettere a), numero 2, e b), legge 30 dicembre 2023, n. 213, e dall’articolo 2 del decreto del Ministro per la Protezione civile

e le Politiche del mare, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 marzo 2024, ha destinato la dotazione finanziaria di **euro 2.000.000,00 annui, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026**, a valere sull'apposito fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, finalizzata al sostegno dei comuni dei territori colpiti dal sisma 2009, ad interventi volti a favorire forme di viabilità alternativa e, in particolare:

a) in relazione alla **Città dell'Aquila**:

1. Messa in sicurezza del centro abitato della frazione di Paganica attraverso la realizzazione di una bretella alternativa di collegamento ss.17/bis dir. "a" e la s.p. n.103 per Onna, per l'importo complessivo di euro 1.993.929,12;
2. Messa in sicurezza di un cedimento franoso innescato dal dissesto idrogeologico della strada S.S. 17/bis tratto urbano alternativo alla S.S.17/ter per l'accesso al capoluogo dalla zona est e uscita autostradale A/24, per l'importo complessivo di euro 510.000,00;
3. Messa in sicurezza dal rischio idrogeologico della viabilità alternativa accesso riserva "sorgenti del vera" e collettore fognario di raccolta smaltimento acquee nella frazione di Tempera, per l'importo complessivo di euro 626.147,31;
4. Opere di riqualificazione e miglioramento delle condizioni di sicurezza della strada comunale denominata SS 80, tra la rotatoria di via Madonna di Pettino e la rotatoria di via Enrico Fermi alternativa alla strada viale Comunità Europea, per l'importo complessivo di euro 869.922,99;

b) in relazione al territorio degli **altri Comuni del cratere**:

1. Interventi per la viabilità alternativa comprensorio del Gran Sasso - mitigazione rischio valanghe - completamento strada vicinale in loc. Monterotondo (Assergi) per via di evacuazione in caso di rischio valanghe, per l'importo complessivo di euro 860.000,00;
2. Messa in sicurezza dal rischio idrogeologico della viabilità alternativa accesso presa acquedotto del chiarino- linea di prelievo e adduzione per i comuni di: l'Aquila, Pizzoli, Lucoli, Tornimparte e Scoppito, per l'importo complessivo di euro 980.000,00.

Considerato, inoltre, che l'articolo 3 comma 2 dello stesso Decreto interministeriale demanda ad un separato decreto la definizione di "*ulteriori interventi cui destinare la quota di risorse, pari a euro 160.000,58 complessivi per gli anni 2024, 2025, 2026, non destinata ai sensi del comma 1, qualora non necessaria per assicurare il completamento degli interventi di cui al medesimo comma 1*";

Visto l'art. 4 comma 3 del citato Decreto interministeriale del 22 luglio 2025, il quale dispone che con provvedimento del Coordinatore della Struttura di missione si provvede a definire le modalità per la presentazione delle proposte progettuali, della relativa istruttoria e della successiva erogazione delle connesse risorse finanziarie, oltre che idonee forme di verifica e monitoraggio in corso d'opera dell'esecuzione degli interventi;

Ritenuto di dover dare attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate nell'ambito delle attività di competenza;

per le motivazioni citate in premessa

DECRETA

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente provvedimento disciplina le modalità di presentazione, istruttoria, valutazione, finanziamento, monitoraggio e attuazione delle proposte progettuali relative agli "**Interventi per la viabilità alternativa nel cratere sisma 2009**" di cui all'art. 3 del *Decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 22*

luglio 2025, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Modalità di impiego e ripartizione delle risorse per interventi di contrasto alle calamità naturali.

2. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione o riqualificazione di infrastrutture di viabilità alternative funzionali al deflusso della popolazione da aree esposte a rischio idrogeologico e/o sismico, nonché al miglioramento dell'accessibilità territoriale e della resilienza infrastrutturale dell'area del cratere.

Art. 2 - Soggetti proponenti e presentazione delle proposte

1. Le proposte progettuali, provviste del Codice unico di progetto (CUP), sono state presentate dal Comune dell'Aquila, in qualità di soggetto attuatore.
2. Le proposte sono state trasmesse mediante compilazione delle apposite schede intervento, che si allegano al presente provvedimento, redatte secondo i *format* predisposti dalla Struttura di missione, contenenti la descrizione tecnica dell'intervento, il quadro economico, il cronoprogramma procedurale e finanziario e l'indicazione degli effetti attesi in termini socio-economici e territoriali.

Art. 3 - Istruttoria tecnica e criteri di ammissibilità

1. L'istruttoria tecnica delle proposte è stata svolta dalla Struttura di missione, la quale ha verificato l'ammissibilità, la valutabilità e la finanziabilità degli interventi sulla base di apposite *check list* istruttorie e delle risorse disponibili.
2. L'istruttoria è stata finalizzata alla verifica della sussistenza delle seguenti condizioni:
 - coerenza normativa, tale da qualificare l'intervento come progetto di realizzazione o riqualificazione di viabilità alternativa per il deflusso della popolazione da aree esposte a pericolo idrogeologico e/o sismico, ai sensi dell'articolo 1, comma 123, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
 - coerenza tecnico-finanziaria del quadro economico, in conformità ai principi adottati dalla Struttura di missione e alla congruità dei costi;
 - sostenibilità finanziaria e attuativa, con riferimento al cronoprogramma e alla capacità realizzativa del soggetto titolare;
 - convenienza per la collettività, con effetti positivi di lungo periodo in termini di valorizzazione delle risorse territoriali, ricadute occupazionali e incremento dell'offerta di beni e servizi.

Art. 4 - Criteri di priorità

1. I contributi, tenuto conto delle risorse disponibili su base annuale per gli anni 2024, 2025 e 2026, così come definite dall'art. 3 del Decreto interministeriale del 22 luglio 2025, nonché dell'avvenuto avvio delle opere da realizzare, sono concessi ai progetti in parola con le modalità di cui al successivo art. 6 e nel rispetto dei seguenti criteri di priorità, previamente accertati dalla Struttura di missione:
 - coerenza dell'intervento con una strategia di sviluppo territoriale di medio-lungo periodo;
 - significatività degli effetti attesi sotto il profilo economico, sociale e territoriale;
 - idoneità a generare ricadute diffuse, anche indirette, sull'area del cratere del sisma del 2009;
 - comprovata adeguatezza della capacità amministrativa e tecnica del soggetto titolare dell'intervento.

Art. 5 - Monitoraggio e obblighi informativi

1. Il Soggetto Attuatore è tenuto a trasmettere, con cadenza trimestrale, i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento procedurale, fisico, temporale, economico e finanziario degli interventi, assicurando la piena e continua tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.
2. Il monitoraggio copre l'intero ciclo di attuazione degli interventi ed è effettuato al fine di verificare lo stato delle principali fasi attuative, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - l'attivazione e la conclusione delle procedure di affidamento;
 - la stipula dei contratti;
 - la consegna e l'avvio dei lavori;
 - l'avanzamento fisico delle opere;
 - l'emissione degli stati di avanzamento dei lavori;
 - l'ultimazione degli interventi;
 - i tempi e le modalità di collaudo ovvero di rilascio del certificato di regolare esecuzione;
 - la successiva chiusura amministrativo-contabile.

Le informazioni relative all'avvio delle procedure di affidamento, all'aggiudicazione, all'inizio dei lavori, all'ultimazione degli interventi e al collaudo ovvero al rilascio del certificato di regolare esecuzione sono trasmesse entro trenta giorni dal verificarsi del relativo evento. Il monitoraggio temporale è effettuato ai fini della verifica del rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario approvato. In caso di scostamenti superiori a sessanta giorni rispetto alle scadenze previste, le Amministrazioni titolari sono tenute a darne tempestiva e motivata comunicazione, indicando le cause del ritardo e le misure correttive adottate o programmate.

3. Il monitoraggio economico-finanziario è effettuato ai fini della verifica della coerenza tra avanzamento fisico delle opere e utilizzo delle risorse finanziarie, con evidenza degli impegni assunti, dei pagamenti effettuati, delle somme liquidate e delle eventuali economie maturate, nel rispetto del limite massimo del contributo concesso.
4. Il Soggetto Attuatore assume la piena responsabilità in ordine alla veridicità, completezza, coerenza e tempestività delle informazioni trasmesse e sono tenuti a segnalare senza indugio alla Struttura di missione eventuali criticità, ritardi, sospensioni o impedimenti che incidano sull'attuazione degli interventi e sulla tracciabilità della spesa.
5. I dati di monitoraggio sono trasmessi alle banche dati sugli investimenti pubblici della Ragioneria Generale dello Stato, in coerenza con quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 29 ottobre 2012, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dalla Struttura di missione.

Art. 6 - Erogazione dei contributi e termini di realizzazione

1. L'erogazione dei contributi, pari euro 6.000.000,00 (sei milioni/00), in favore dei progetti in parola, è disposta con provvedimento di trasferimento adottato dal Coordinatore della Struttura di missione, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio e delle condizioni di cui all'articolo 5.

2. La corresponsione dei contributi avviene in due distinte tranches, di cui euro 4.000.000,00 (quattro milioni/00) immediatamente erogati a titolo di contributo per le annualità 2024 e 2025, ed euro 2.000.000,00 (due milioni/00), sulla base delle effettive necessità e degli utilizzi pregressi documentati e, in ogni caso, sulla base delle risultanze dal monitoraggio finanziario, fisico e procedurale.
3. Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere conclusi entro il termine massimo di 36 mesi dalla data del presente provvedimento, salvo motivate proroghe autorizzate dalla Struttura di missione.
4. Il collaudo ovvero il certificato di regolare esecuzione è effettuato entro novanta giorni dall'ultimazione dei lavori. Eventuali proroghe del termine sono ammesse esclusivamente in presenza di motivate e documentate esigenze tecniche non imputabili al soggetto attuatore, che devono essere comunicate senza indugio alla Struttura di missione ai fini dell'aggiornamento del monitoraggio.

Art. 7 - Revoca del contributo e riversamento delle somme

1. Il contributo concesso è revocato, in tutto o in parte, con provvedimento del Coordinatore della Struttura di missione, nei seguenti casi:
 - a) mancata conclusione degli stessi entro i termini perentori stabiliti all'articolo 6, salvo proroghe autorizzate ai sensi del medesimo articolo o ritardi derivanti da cause di forza maggiore debitamente documentate e non imputabili al Soggetto Attuatore;
 - b) realizzazione degli interventi in difformità sostanziale rispetto alle schede progettuali approvate o alle varianti preventivamente autorizzate dalla Struttura di missione;
 - c) perdita dei requisiti di ammissibilità o accertamento di irregolarità amministrative e contabili che pregiudichino la legittimità della spesa;
 - d) mancato utilizzo delle risorse secondo le finalità di cui all'articolo 3 del decreto interministeriale del 22 luglio 2025;
 - e) il mancato rispetto degli obblighi di monitoraggio, nonché l'assenza o l'incompletezza della documentazione necessaria ai fini della tracciabilità della spesa e della chiusura finanziaria.
2. La revoca è totale nei casi di cui al comma 1, lettere a), c) e d). La revoca è parziale, in misura proporzionale alla quota di intervento non realizzato o realizzato in difformità, nei casi di cui al comma 1, lettera b), salvo che la gravità dell'inadempimento o il pregiudizio arrecato alle finalità dell'intervento giustifichino la revoca totale. La quantificazione della quota da revocare è determinata nel provvedimento di revoca sulla base dell'istruttoria tecnico-contabile svolta dalla Struttura di missione.
3. Il provvedimento di revoca è adottato dal Coordinatore della Struttura di missione previa comunicazione di avvio del procedimento al Soggetto Attuatore, trasmessa a mezzo PEC, nella quale sono indicati i fatti contestati e il termine di venti giorni dalla ricezione per presentare eventuali controdeduzioni scritte. Decorso inutilmente tale termine, o qualora le controdeduzioni non siano ritenute idonee a superare i rilievi contestati, si procede alla formalizzazione della revoca mediante provvedimento motivato.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto a riversare all'entrata del bilancio dello Stato le somme oggetto di revoca, nonché le eventuali risorse residue non utilizzate a

conclusione degli interventi, entro il termine di trenta giorni dalla notifica del provvedimento di revoca o dalla comunicazione di accertamento dell'economia. Sulle somme oggetto di revoca si applicano gli interessi legali calcolati dalla data di erogazione del contributo. Sulle economie, gli interessi legali decorrono dalla scadenza del termine di riversamento.

5. Il versamento avviene sul capitolo di competenza dell'entrata del bilancio dello Stato, secondo le coordinate indicate dalla Struttura di missione, sentita la Ragioneria Generale dello Stato. Copia della quietanza è trasmessa via PEC alla Struttura entro cinque giorni. La Struttura di missione comunica al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato l'avvenuto riversamento entro quindici giorni dalla ricezione della quietanza.

Art. 8 - Disposizioni finali

1. Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma,

Il Coordinatore
Cons. Mario Fiorentino



Firmato digitalmente da
FIORENTINO MARIO
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Allegato:

Schede progetto interventi per la viabilità alternativa nel cratere sisma 2009 di cui all'art. 3 del Decreto interministeriale 22 luglio 2025.

Rapporto di verifica

Rapporto generato in data 12/02/2026 alle 14:12:40 UTC.


Verifica effettuata alla data 12/02/2026 alle 14:12:20 UTC.

1. File esaminato: "Decreto Sisma 2009, art. 4, co. 123 DM 22.07.2025_signed.pdf"

Il file *Decreto Sisma 2009, art. 4, co. 123 DM 22.07.2025_signed.pdf* è un documento elettronico di tipo file PDF (Acrobat) firmato.

- Impronta del file: **5b0aa3a79a53575934ad7a75cf0b2655ee81a0ef6ddb8c12e023ef4819f93749**
- Algoritmo di impronta: **SHA256**

1.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) FIORENTINO MARIO	Poste Italiane EU Qualified Certificates CA	

1.1.1 Firma n° 1 - FIORENTINO MARIO

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Determinazione 147/2019

Questa firma è stata apposta da **FIORENTINO MARIO**, C.F./P.IVA **TINIT-FRNMRA61T04F839B**, nazione **IT**.

Dettagli Certificato

- Common Name: **FIORENTINO MARIO**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-FRNMRA61T04F839B**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **45259f7d6d85c798**
- Rilasciato da: **Poste Italiane EU Qualified Certificates CA**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **0.4.0.194112.1.2, 1.3.76.16.6, 1.3.76.48.1.2.3.3, 0.4.0.2042.1.2**
- Validità: dal **20/11/2025 alle 07:47:12** al **19/11/2028 alle 07:47:12**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **12/02/2026 alle 15:12:19**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [\[1.A.1.1\]](#))

✔ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.A Appendice

Certificati delle autorità radice (CA)

1.A.1.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **Poste Italiane EU Qualified Certificates CA**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Poste Italiane S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **7596232f8978254d**
- Rilasciato da: **Poste Italiane EU Qualified Certificates CA**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **1.3.76.48.1.4.1.1**
- Validità: dal **07/03/2017 alle 10:22:49** al **07/03/2037 alle 10:22:49**



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

OGGETTO: DECRETO sulle modalità di attuazione delle funzioni attribuite al Coordinatore per la concessione dei contributi nell'ambito degli "Interventi per la viabilità alternativa nel cratere sisma 2009" ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 22 luglio 2025, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Modalità di impiego e ripartizione delle risorse per interventi di contrasto alle calamità naturali, di cui all'articolo 1, comma 123, del 30 dicembre 2023, n. 213, e all'articolo 2 del Decreto del Ministro per la Protezione civile e per le Politiche del mare, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 19 marzo 2024.

Decreto di riparto registrato alla Corte dei conti al n. 2353 del 05/09/2025

Si attesta che il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del provvedimento indicato in oggetto protocollato da questo Ufficio in data 09/02/2026 al numero 3807 ha avuto esito positivo.

Pertanto, è stato registrato ai sensi dell'articolo 51 del DPCM 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il **visto numero 512** apposto **in data 10/02/2026**.

IL REVISORE

Maria Cristina Ferroni

IL DIRIGENTE
(Dott. Francesco Gaudiano)
firmato digitalmente

Francesco Gaudiano



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA
ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: **Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 - decreto 9 febbraio 2026, sulle modalità di attuazione delle funzioni attribuite al Coordinatore per la concessione dei contributi nell'ambito degli "Interventi per la viabilità alternativa nel cratere sisma 2009" ai sensi dell'art. 4 del decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare 22 luglio 2025, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 123, della legge n. 213 del 2023**

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di precisare quanto segue:

- 1) il decreto 9 febbraio 2026, in esame, risulta adottato in attuazione dell'art. 4, comma 3, del Decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 22 luglio 2025, che, fra gli altri, rimette al Coordinatore della Struttura di missione "Sisma 2009" la definizione dei criteri e delle modalità di concessione di contributi a favore del Comune di L'Aquila e di altri comuni del "Cratere", che, tuttavia, risultano già attribuiti dall'art. 3 del medesimo DM 22 luglio 2025. Appare necessario chiarire quali siano, sotto il profilo degli interventi finanziati, gli elementi di novità introdotti dal decreto 9 febbraio 2026 in esame (ulteriori progetti, specificazione dei medesimi, etc.) ovvero se quest'ultimo decreto si limiti alla mera disciplina attuativa dei finanziamenti già assegnati (come da articoli 5, 6 e 7 del medesimo);
- 2) l'art. 3, comma 2, del citato Decreto interministeriale 2 luglio 2025 demanda ad un separato decreto la definizione di "*ulteriori interventi cui destinare la quota di risorse, pari a euro 160.000,58 complessivi per gli anni 2024, 2025, 2026, non destinata ai sensi del comma 1, qualora non necessaria per assicurare il completamento degli interventi di cui al medesimo comma 1*",



CORTE DEI CONTI

decreto che non si identifica, tuttavia, con quello adottato, in data 9 febbraio 2026, dal Coordinatore della Struttura di missione "Sisma 2009", oggi in esame.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

All' Ufficio del Bilancio e per il riscontro
di regolarità amministrativo-contabile
Servizio 2
per interoperabilità

OGGETTO: RILIEVO Corte dei conti - decreto sulle modalità di attuazione delle funzioni attribuite al Coordinatore per la concessione dei contributi nell'ambito degli "Interventi per la viabilità alternativa nel cratere sisma 2009" ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 22 luglio 2025, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Modalità di impiego e ripartizione delle risorse per interventi di contrasto alle calamità naturali, di cui all'articolo 1, comma 123, del 30 dicembre 2023, n. 213, e all'articolo 2 del Decreto del Ministro per la Protezione civile e per le Politiche del mare, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 19 marzo 2024.

In riscontro alla nota UBRAC/9420 del 25 marzo 2026, con la quale codesto Ufficio ha trasmesso alla scrivente Struttura il rilievo della Corte dei Conti concernente il decreto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

In via preliminare, appare utile ricostruire i presupposti normativi e amministrativi del provvedimento in esame. L'art. 1, c. 123, della L. 30 dicembre 2023, n. 213, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, con una **dotazione di 4,5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026**, da destinare - tra l'altro, previo decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze - alle finalità di cui alla lett. a), n. 2) del medesimo articolo, per il "*... sostegno dei comuni dei territori colpiti dal sisma 2009 per interventi volti a favorire forme di viabilità alternativa*".

Il relativo decreto attuativo del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 19 marzo 2024, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 168 del 19 luglio 2024, ha rideterminato la dotazione finanziaria da destinare alle citate finalità, **per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, nella somma di 2 milioni di euro annui e un valore complessivo di euro 6.000.000,00.**

Su espressa richiesta dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, pervenuta formalmente alla Scrivente con nota n. 1926 del 21 novembre 2024 (allegato 1) a seguito di proseguite interlocuzioni intercorse per le vie brevi, è stata poi condotta l'istruttoria sulle proposte progettuali presentate dal Comune dell'Aquila e dagli altri Comuni del cratere, al fine di individuare gli interventi ammessi al finanziamento e, tra l'altro, di scongiurare il potenziale rischio di dispersione delle risorse stanziato *ex lege* in relazione all'esercizio al tempo corrente (annualità

2024). Le schede progettuali sono state quindi formalizzate dal Comune dell'Aquila con nota n. 1931 del 22 novembre 2024 a questa Struttura (allegato 2) e trasmesse dalla Scrivente all'Ufficio di Gabinetto con nota n. 1978 del 29 novembre 2024 (allegato 3), all'esito dell'istruttoria concernente la conformità delle proposte rispetto alle finalità di legge. Infine, gli interventi sono stati approvati con il decreto interministeriale 22 luglio 2025, ove sono riportate altresì le relative schede tecniche, per un valore complessivo di **euro 5.839.999,42**.

Ciò posto, occorre evidenziare che il decreto sottoposto allo scrutinio della Corte dei Conti è stato predisposto da questa Struttura in attuazione dell'articolo 4, comma 3, del menzionato decreto 22 luglio 2025, e disciplina: *“a) le modalità di presentazione delle proposte progettuali di cui al comma 2 corredate dal codice unico di progetto (CUP) e la relativa istruttoria; b) i criteri di priorità da osservare nella concessione dei contributi, tenuto conto delle risorse disponibili su base annuale, pari a euro 2.000.000,00 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, nonché del grado di urgenza delle opere da realizzare; c) le forme di monitoraggio in corso d'opera dell'esecuzione degli interventi tramite i sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato; d) le tempistiche relative alla realizzazione degli interventi e all'erogazione dei contributi; e) le ipotesi di revoca e le conseguenti modalità di riversamento al bilancio dello Stato”*.

In riferimento al punto sub a), si precisa altresì che la Scrivente si è limitata a disporre una disciplina attuativa della normativa richiamata, evidenziando i criteri che hanno orientato la verifica di ammissibilità, valutabilità e finanziabilità degli interventi selezionati e contestualmente approvati dall'art. 3 del citato decreto 22 luglio 2025. Ciò posto, essendo state tali proposte già adottate, il decreto all'esame della Corte dei conti, in relazione al punto sub a), non reca alcun effetto innovativo.

Per quanto concerne il punto 2) del rilievo, si evidenzia che il provvedimento di cui si discorre non disciplina gli *“ulteriori interventi cui destinare la quota di risorse, pari a euro 160.000,58 complessivi per gli anni 2024, 2025, 2026, non destinata ai sensi del comma 1, qualora non necessaria per assicurare il completamento degli interventi di cui al medesimo comma 1”*, i quali, in applicazione dell'articolo 3, comma 2 del decreto 22 luglio 2025, **saranno individuati con separato decreto interministeriale**, in armonia con quanto avvenuto con i precedenti progetti approvati, **sulla base dell'istruttoria che sarà effettuata tenendo conto dei criteri e delle modalità definite con il decreto in esame**.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni istruttorie, si porgono cordialità.

Il Coordinatore
Cons. Mario Fiorentino



Firmato digitalmente da
FIORENTINO MARIO
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO
DEI MINISTRI

Allegati:

1. nota Ufficio di Gabinetto n. 1926 del 21 novembre 2024;
2. nota Comune dell'Aquila n. 1931 del 22 novembre 2024;
3. nota SMAPT n. 1978 del 29 novembre 2024.



Presidenza del Consiglio dei
Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE
POLITICHE DEL MARE

IL CAPO DI GABINETTO

Al Capo della Struttura di
missione sisma 2009
Cons. Mario Fiorentino
struttura.apt@pec.governo.it

Oggetto: Decreto di riparto delle risorse previsto dall'articolo 1, comma 123, legge n. 213 del 2023
- Sollecito

Si fa seguito alla mail del 5 settembre u.s., con la quale il Settore legislativo ha trasmesso a codesta Struttura lo schema di decreto di riparto in oggetto (che si allega), con contestuale richiesta, in particolare, di individuazione degli interventi previsti dall'articolo 1, comma 123, legge n. 213 del 2023, funzionali a realizzare esigenze di tutela avvertite nei territori colpiti dal sisma 2009, sollecitandone un riscontro, reiterato più volte anche per le vie brevi.

Si rappresenta che, in mancanza degli elementi e delle valutazioni di competenza di codesta Struttura, non potrà essere fornito il sostegno ai Comuni dei territori colpiti dal sisma 2009 per interventi volti a favorire forme di viabilità alternativa, con gravi conseguenze in ordine alla possibilità di impiego per il corrente anno delle risorse stanziare *ex lege*.

Riccardo Rigillo



IL SINDACO DELL'AQUILA

COMUNE DE L'AQUILA
Protocollo Generale: USCITA
0124758 22/11/2024



SMAPT-0001931-A-22/11/2024

L'AQUILA
2026
Capitale italiana della Cultura

L'Aquila, data del protocollo

Preg.mo Cons.

Mario Fiorentino

Coordinatore Struttura Missione APT

Presidenza del Consiglio dei Ministri

struttura.apt@governo.it

struttura.apt@pec.governo.it

e, p.c. Gent.mo Dott.

Riccardo Rigillo

Capo di Gabinetto

Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare

gabinetto.ministroprotezionecivileemare@governo.it

gabinetto.protezionecivileemare@pec.governo.it

Oggetto: Fondi di cui all'art. 1, comma 123 della legge 30 dicembre 2023, n. 213. Riscontro nota SMAPT-0001484-P-06/09/2024 - Proposta di riparto crateri sisma 2009 - Trasmissione schede progettuali.

Gentilissimo,

con riferimento alle risorse di cui alla normativa in oggetto meglio specificata, si riscontra la nota SMAPT-0001484-P-06/09/2024, per comunicare quanto segue.

Con Decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 marzo 2024 (G.U. n. 168 del 19.7.2024), la dotazione del fondo di cui all'art. 1, comma 123 della legge n. 213/2023, pari a 4,5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, è stata ripartita prevedendo l'assegnazione della somma complessiva di 6 milioni di euro (2 milioni per ciascuna annualità 2024 – 2025 – 2026) per le finalità di cui all'art. 1, comma 123, lettera a), numero 2), della legge n. 213/2023 e quindi al sostegno dei comuni dei territori colpiti dal sisma 2009, per interventi volti a favorire forme di viabilità alternativa.

Alla luce del suddetto riparto, con la nota oggetto di riscontro è stata richiesta una rimodulazione degli interventi progettuali già proposti dal Comune dell'Aquila con propria nota prot. n. 21674 del 22 febbraio 2024.

Con la presente, facendo seguito alla richiesta, si trasmettono le allegate schede di intervento, precisando quanto segue.

In conformità alle indicazioni fornite, la dotazione complessiva è stata distribuita nell'ambito del cratere sisma 2009 in base al criterio storicamente utilizzato ai fini riparto dei finanziamenti destinati alla ricostruzione (tra le altre, Delibera CIPE n. 135/2012), in virtù del quale le risorse vengono destinate in misura pari al 67 % al comune dell'Aquila e nella misura del 33 % ai restanti comuni del cratere sisma 2009. Gli interventi, quindi, sono stati differenziati a seconda che afferiscano al Comune dell'Aquila (**Allegato A**) ovvero ai restanti comuni del cratere sisma 2009 (**Allegato B**). Le schede relative al Comune dell'Aquila, inoltre, prevedono ulteriori interventi di cui, in caso di disponibilità di risorse, si richiede il finanziamento.



COMUNE DELL'AQUILA

Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Piazza del Palazzo - 67100 L'Aquila

Tel. 0862 645702/3 • Cell. 329 3808504 • sindaco@comune.laquila.it • www.comune.laquila.it



IL SEGNO
DELLA
RINASCITA

Documento generato in data 22/11/2024



IL SINDACO DELL'AQUILA



L'AQUILA
2026
Capitale italiana della Cultura

Infine, si precisa che, come concordato con i titolari degli Uffici Speciali, gli interventi saranno tutti realizzati dalla scrivente Amministrazione. Pertanto, le relative risorse potranno essere interamente assegnate al Comune dell'Aquila secondo le consuete modalità.

Auspucando l'accoglimento della presente e restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Si allega:

- A. Schede progettuali Comune dell'Aquila;
- B. Schede progettuali comuni cratere sisma 2009.

Il Direttore del Dipartimento I

Tiziano Amorosi

Firmato digitalmente da:
Amorosi Tiziano
Firmato il 22/11/2024 12:51
Seriale Certificato: 3416006
Valido dal 21/03/2024 al 21/03/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Titolare USRA

Salvatore Giuseppe Duilio Provenzano

 **PROVENZANO SALVATORE GIUSEPPE DUILIO**
22.11.2024 12:30:20 GMT+02:00

Il Titolare USRC

Raffaello Fico

 Firmato digitalmente da:
FICO RAFFAELLO
Firmato il 22/11/2024 12:36
Seriale Certificato: 2234545
Valido dal 27/02/2023 al 27/02/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Sindaco

Pierluigi Biondi

Firmato digitalmente da:
BIONDI PIERLUIGI
Data: 22/11/2024 13:29:37

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

All'Ufficio di Gabinetto
del Ministro per la protezione civile
e le politiche del mare

gabinetto.protezionecivileemare@pec.governo.it

OGGETTO: trasmissione schede di intervento a valere sui fondi da trasferire di cui all'art. 1, comma 123 della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

In relazione all'oggetto e anche a riscontro della nota di codesto Ufficio di Gabinetto prot. 3004 del 21 novembre us, si rappresenta quanto segue.

L'art. 1, co. 123, Legge 30 dicembre 2023, n. 213 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, con una dotazione di 4,5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, da destinare anche, previo apposito decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, alle finalità di cui alla *lett. a), n. 2)* del medesimo articolo, per il “... *sostegno dei comuni dei territori colpiti dal sisma 2009 per interventi volti a favorire forme di viabilità alternativa*”.

Il successivo Decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 19 marzo 2024, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha rideterminato la dotazione finanziaria da destinare alle finalità di cui all'articolo 1, co. 123, *lett. a), n. 2)*, Legge n. 213 del 2023, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, nella somma di 2 milioni di euro annui.

Ciò posto, a seguito di complessa istruttoria, di concerto tra il Comune dell'Aquila, i Comuni del Cratere e la scrivente Struttura di missione, il Comune dell'Aquila ha infine trasmesso a questa Struttura di missione, in data 22 novembre 2024, le nuove e definitive schede di progetto, con nota prot. 124758.

Tanto premesso, si trasmette a codesto Ufficio di Gabinetto l'istruttoria contenente le schede progettuali aggiornate, come predisposte dal Comune dell'Aquila e condivise dai Comuni del cratere, precisando al riguardo che, per la suddivisione della dotazione finanziaria complessiva tra i Comuni del Cratere sisma 2009, **si è osservato il criterio storico di riparto dei finanziamenti destinati alla ricostruzione, con attribuzione della quota del 67% al Comune dell'Aquila e del 33% agli altri Comuni del cratere.**

Si rileva che le proposte pervenute sono suddivise in tre distinti aggregati:

- il primo aggregato – definito **A** - riguarda le schede progettuali relative agli interventi ai quali il Comune dell’Aquila dà priorità di realizzazione;
- il secondo aggregato – definito **A1** - è inerente ad ulteriori proposte di intervento che potranno essere realizzate in via residuale;
- il terzo aggregato – definito **B** - è riferito alle schede progettuali presentate a favore degli interventi da attuare nei comuni del cratere.

Tale suddivisione consente varie ipotesi di quantificazione delle proposte di progetto. **L’ipotesi prioritaria, rappresentata dall’unione degli aggregati A e B e che ammonta a euro 6.061.965,28, della quale pertanto si chiede l’approvazione, comprende le schede progettuali reputate dal Comune dell’Aquila come principali (aggregato A) e le schede progettuali relative ai Comuni del cratere (aggregato B).**

Per quanto riguarda l’aggregato **A1**, come segnalato, qualora emergessero residui sulle spettanze per le finalità di cui all’articolo 1, co. 123, *lett. a), n. 2)*, Legge n. 213 del 2023, potrà essere previsto il finanziamento per la realizzazione dei progetti che ne fanno parte.

In considerazione di quanto sopra, la Scrivente Struttura, completata l’istruttoria sulla conformità delle nuove schede progettuali rispetto alle finalità di legge, chiede l’autorizzazione, ove condiviso l’impianto relativo ai progetti, all’avvio delle procedure amministrative necessarie alla finalizzazione delle risorse di cui al già citato articolo 1, co. 123, Legge n. 213 del 2023, per le finalità di cui alla *lett. a), n. 2)*.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano cordialità

Il Coordinatore
Cons. Mario Fiorentino



Firmato digitalmente da
FIORENTINO MARIO
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Allegati:

1) Nota Comune dell’Aquila n. 124758 del 22/11/2024 più allegati



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 09/02/2026, con oggetto PRESIDENZA_Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 - SMAPT - Decreto sulle modalità di attuazione delle funzioni attribuite al Coordinatore per la concessione dei contributi nell'ambito degli "Interventi per la viabilità alternativa nel cratere sisma 2009" ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 22 luglio 2025, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Modalità di impiego e ripartizione delle risorse per interventi di contrasto alle calamità naturali, di cui all'articolo 1, comma 123, del 30 dicembre 2023, n. 213, e all'articolo 2 del Decreto del Ministro per la Protezione civile e per le Politiche del mare, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 19 marzo 2024 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0006459 - Ingresso - 12/02/2026 - 10:26 ed è stato ammesso alla registrazione il 16/04/2026 n. 1082 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto 9 febbraio 2026, adottato dalla Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, disciplinante le modalità per la concessione dei contributi nell'ambito degli "Interventi per la viabilità alternativa nel cratere sisma 2009" (art. 4 del decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare 22 luglio 2025, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 123, della legge n. 213 del 2023), prendendo atto di quanto precisato dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine al contenuto del provvedimento in esame, che, in disparte qualche imprecisione nella formulazione (che appare necessario correggere in prossime occasioni), si limita alla mera disciplina attuativa di finanziamenti già assegnati dal precedente, citato, decreto 22 luglio 2025. Il provvedimento in esame, invece, non reca attuazione a quanto disposto dall'art. 3, comma 2, del ridetto decreto 22 luglio 2025, che rimette a un successivo decreto interministeriale l'individuazione di ulteriori interventi cui destinare la quota di risorse non ancora destinate.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI